Quando troppa informazione diventa : nessuna informazione

Autor(en): **Nizzola, Federico**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **78 (2006)**

Heft 2

PDF erstellt am: **29.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Quando troppa informazione diventa: nessuna informazione

Internet è ormai parte integrante della nostra vita. Non si scrivono più lettere, si mandano e-mail, si legge il giornale su un monitor, si comunica con persone all'altro capo del mondo in tempo reale con un click del mouse e, soprattutto, si ha accesso a tutte le notizie che si vogliono dal gossip alla notizia di cronaca. Si ha, con qualche colpo sulla tastiera di un computer, la chiave d'accesso ad ogni tipo di informazione, senza limiti di argomento e di tempo. Oggi stà sempre più prendendo piede anche un altro mezzo di comunicazione che oramai è diventato un'appendice fondamentale del nostro corpo: il telefono mobile. Con questo mezzo di prevede che, in futuro, si potranno vedere anche interi film, mentre oggi esso fornisce "solo" ricevere un numero limitato di servizi (telegiornale, notizie sportive, musica, …).

L'informazione è alla base della comprensione del mondo in cui viviamo! Una volta, l'accesso all'informazione era riservato ad una stretta cerchia di persone che, da una parte avevano accesso all'istruzione, dall'altra potevano permettersi gli strumenti di propagazione dell'informazione quali giornali, radio e televisione.

Oggi, fortunatamente, tutti, almeno alle nostre latitudini, hanno diritto all'istruzione, cioè all'acquisizione di quegli strumenti che permettono di comprendere il mondo in cui viviamo.... O dovrebbero permetterlo.... In verità, il processo sembra essere un altro; che senso ha, avere a disposizione tutte queste informazioni e non essere in grado di capirle o di valutarle? Non è come avere una costosa macchina sportiva in garage e non avere la patente per guidarla?

Oggi, purtroppo, non avendo a disposizione l'istruzione necessaria al fine di potere elaborare testi e discorsi di tipo economico, politico, intellettuale ed altro, non si riescono ad analizzare le informazioni che ci bombardano discernendo quelle corrette da quelle scorrette! È forse una questione di superficialità quella che attanaglia l'odierno ambiente che ci circonda? Prendiamo, ad esempio Hitler! Di lui si dice che fosse matto e cattivo, ma questo non basta per poter capire come mai sia salito al potere e come abbia potuto compiere un genocidio.

Questi due aggettivi: "brutto" e "cattivo" sembrano essere sufficienti, ai più, per spiegare quello che è stato il massacro più atroce che l'umanità ricordi. Questo sicuramente sarà il grande problema che la nostra società, sia civile che militare, dovrà affrontare nei prossimi anni.

Sempre più spesso, la gente ascolta chi ha la voce più grossa e chi fa promesse fantasmagoriche, che, però, non possiedono alcun fondamento e che mirano esclusivamente a lusingare chi non è in grado, per carenze scolastiche, di scindere il possibile e l'impossibile.

Il problema, però, ha più profonde radici! Spesso, le persone deluse, addossano le colpe, non a se stessi, ma a coloro che hanno tentato di spiegare loro il significato di determinati argomenti e trovano un alibi nella loro capacità di discernimento mascherandosi dietro l'ormai frequente espressione: "… e così mi hanno fregato ancora!"

È vero tutto ciò?

Nessuno di noi può addossare ad altri la propria incapacità nella comprensione e nell'elaborazione dei molteplici messaggi che la società moderna ci invia.

Sicuramente gli unici validi strumenti che ognuno di noi possiede sono la volontà e il desiderio di ampliare le proprie conoscenze e di approfondirle. Tutto questo lo si può ottenere solo grazie al ragionamento che un ***buon*** *libro ed un'* ***attenta lettura*** *di esso ci possono fornire.*

Capitano Federico Nizzola